

Brucoli, arrestato un latitante

Si nascondeva nella villetta di un boss

AUGUSTA. Avrebbe favorito la latitanza di un pregiudicato catanese, Antonio Lentini, di 47 anni che si era reso irreperibile - dallo scorso aprile e che veniva ricercato dalla polizia perchè deve ancora scontare in carcere un cumulo di pene per reati legati alla ricettazione e al furto. Nascondendolo nella sua villetta di contrada Gisira, un complesso residenziale in parte abbandonato che si trova alle porte di Brucoli, nel siracusano e che avrebbe consentito al Lentini di trascorrere tutto il tempo della sua latitanza da Catania al sicuro. Ma alle prime luci dell'alba di ieri mattina è stato bloccato, insieme a Lentini, dai poliziotti che tenevano sotto controllo da diverso tempo la sua abitazione. A finire in manette, con l'accusa di procurata inosservanza di pena è stato Rosario Tomasello, di 45 anni, uomo di spicco di una famiglia mafiosa catanese, pluripregiudicato per reati che vanno dall'associazione a delinquere di stampo mafioso allo spaccio di sostanze stupefacenti e all'estorsione.

Insieme a lui i poliziotti hanno arrestato anche il ricercato in esecuzione di un provvedimento di custodia in carcere per un cumulo di pena. L'arresto dei due pregiudicati è il frutto di un'attività di investigazione portata avanti dalla sezione catturandi della squadra mobile di Catania e dalla polizia giudiziaria di Augusta che negli ultimi tre mesi, da quando cioè il Lentini che vive a Catania si era reso irreperibile, avevano intrapreso un'attività investigativa che, grazie anche a indiscrezioni e confidenze, li aveva poi condotti fino alle villette della Gisira. Abitazioni che - anche per la loro distanza dalla frazione di Brucoli e perché sono in parte abbandonate - risultano piuttosto comode per nascondere latitanti, secondo quanto sostengono gli inquirenti.

L'attività di investigazione si è poi concentrata in particolare nelle ultime due settimane quando i poliziotti del commissariato di Augusta, diretto da Vincenzo Frontera hanno intensificato gli appostamenti. L'ultimo, quello della notte tra sabato e domenica, ha poi portato all'arresto dei due uomini, ritrovati insieme nella villetta di Tomasello. Alla vista dei poliziotti i due si sono giustificati dicendo di essersi incontrati per caso, ma nell'abitazione del Tomasello sono stati trovati indumenti maschili e cibo che fanno pensare ad un loro recente presenza.

Cettina Saraceno

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS